



Polo del '900

Il Polo del '900 con e per Biennale Democrazia

La sesta edizione di Biennale Democrazia vede stringersi il legame fra Polo del '900 e Biennale. In linea con i valori e i temi principali di BD, il Polo del '900 ha contribuito alla ricca programmazione con la realizzazione di contenuti ad hoc, ha affiancato i formatori di Biennale nella costruzione della proposta didattica, ospiterà nei propri spazi ospiti d'eccellenza che affronteranno le questioni più importanti del nostro presente, attivando una connessione progettuale con alcune città del panorama nazionale. **Quattro appuntamenti** in programma, **che spazieranno dal futuro alla futurologia, dall'informazione al riscaldamento globale, dai muri di ieri a quelli di oggi, cui si aggiunge una mostra dal titolo *Futuri Passati***. Un altro importante contributo è **dato dalle connessioni e le partnership** che il Polo ha costruito nel corso della sua storia e che attiva per questa edizione di Biennale. La caratteristica di creare rete è intrinseca nella natura stessa del Polo del '900, abitato da **19 enti culturali**, cui si aggiunge la volontà di confrontarsi e aprirsi a nuove realtà e nuovi pubblici. Così quest'anno, grazie al network del Polo del '900, **Biennale Democrazia si fa in quattro** e inaugura una connessione progettuale con: **Milano, Genova, Roma e la Capitale europea della cultura 2019 - Matera**.

Grazie al sostegno della **Compagnia di San Paolo**, il Polo del '900 partecipa a Biennale con una proposta culturale ampia e variegata aperta alla cittadinanza.

Biennale Democrazia si fa in quattro

I valori e le tematiche che BD propone si estenderanno sul territorio nazionale, grazie alla collaborazione con **quattro città**, simbolo di una sinergia importante che permette a pubblici nuovi e lontani di partecipare a Biennale anche "da remoto". Quello che succederà è che un gruppo di lavoro composto da studenti, appassionati e esperti del settore si interrogherà su uno specifico argomento di Biennale, abbinato a uno degli eventi in programma. Verrà così a formarsi un percorso di preparazione agli incontri di Biennale, guidato da un formatore designato per ogni città, in collaborazione con una realtà culturale coinvolta. La fase finale di questa collaborazione, prevede che, **attraverso soluzioni di live streaming, i gruppi di lavoro potranno partecipare a uno degli incontri di BD**, con la possibilità di interagire con gli ospiti e proporre spunti, riflessioni e domande emerse durante il percorso di preparazione. Le realtà culturali coinvolte sono: **CheFare di Milano, i Giardini Luzzati di Genova, la Fondazione De Gasperi di Roma**.

La città di **Matera**, invece, in virtù della sua veste di Capitale europea della cultura 2019, accoglierà **un'anteprima assoluta di Biennale**, anticipando e ospitando uno degli incontri in programma. L'8 marzo, **Angela La Rotella** e **Alessandro Bollo** inaugureranno questo primo appuntamento, proprio a Matera. Con **L'esperienza dell'ignoto. Orizzonti che si dilatano**, l'astrofisica **Ersilia Vaudo Scarpetta** apre il dibattito che ci accompagnerà fino e dopo l'inaugurazione di Biennale 2019.

Il Polo del '900 per il programma di Biennale Democrazia

Quattro appuntamenti e una mostra, non è il titolo di un film, ma la proposta culturale con cui il Polo del '900 arricchisce il programma di Biennale Democrazia.

Il tema "ecologia" entra a far parte delle priorità di studio e analisi che il Polo del '900 propone per il programma. Con l'incontro **Quando mezzo grado fa la differenza, Elena Verdolini** - Senior scientist presso

European Institute of Environmental Economics - assieme al giornalista **Gabriele Beccaria** coinvolgeranno il pubblico in un dibattito di *scottante* attualità: partendo dall'Accordo di Parigi, si analizzeranno le possibili implicazioni sull'economia e sullo sviluppo di un modo diverso di vivere.

Notizie, informazioni e fatti non pubblicati, censurati, sottovalutati e negati saranno al centro del dibattito **Le notizie che non vi hanno raccontato: visibile e invisibile nel giornalismo oggi.**

Philip Di Salvo - giornalista e ricercatore post-doc presso l'Istituto di Media e Giornalismo dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano - e **Luca Sofri** - giornalista e direttore del Post - dialogheranno con **Riccardo Porcellana** per far luce su meccaniche, motivi e obiettivi dei processi di invisibilizzazione dell'informazione. Solleverà, invece, una riflessione sui vecchi e nuovi muri, visibili e invisibili, l'incontro **Muri di ieri e di oggi.** Assieme all'antropologo e scrittore **Marco Aime** e il professore **Franco Bianchini** - Direttore dell'Istituto *Culture, Place and Policy presso University of Hull, UK* - con l'intervento della professoressa **Ambra Zambenardi**, si parlerà dei muri di ieri e di oggi, reali e simbolici, e delle conseguenze che comportano nella società attuale.

Un doppio evento si nasconde dietro il titolo **Futuri passati: una mostra**, curata dal Polo del '900, che ripercorre il pensiero che ha immaginato il futuro attraverso i contributi che scrittori, letterati, artisti, registi, architetti e urbanisti hanno lasciato sull'argomento, con uno sguardo sul '900 e uno sul 2000. Realizzata in collaborazione con il **MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza (Mufant)**, il **Museo Diffuso della Resistenza**, con la curatela scientifica del docente universitario **Simone Arcagni** e il patrocinio di **Rai Teche**, la mostra/installazione si baserà su oggetti, filmati, manifesti, materiali audiovisivi e stralci di racconti e di testi che rappresentano e prefigurano il futuro lungo tutto l'arco del Novecento.

Gli interrogativi e le suggestioni che la mostra solleva, daranno vita a un dibattito in cui **Simone Arcagni** e lo scrittore **Giuseppe Genna**, moderati da **Alessandro Bollo**, si confronteranno sulle questioni più interessanti intorno cui si sviluppa la mostra fra città, scienza, tecnologia, utopia, distopia e futurologia.

Parole, domande e pensieri in viaggio verso Biennale 2021

Una nuova fase di work in progress comincerà subito dopo la fine dell'edizione 2019 di BD. Un epilogo che confluirà subito in un nuovo inizio, verso la settima edizione di **Biennale Democrazia**. Riflettere sull'edizione appena passata e cominciare a immaginare i contorni di quella futura, è lo scopo di questo piano pluriennale. Il Polo del '900, i suoi Enti partner, i ragazzi dello Young Board del Polo, i formatori per la scuola (selezionati nell'ambito del progetto Spotlight), le città coinvolte e i cittadini sono chiamati a collaborare con Biennale per gettare le basi dell'edizione 2021.

Per info: polode900.it

Il Polo del '900 è sostenuto da:

